I Conti Begna ed i Conti Fanfogna, sono delle più antiche famiglie nobili, fra quelle, ancora esistenti. *)

Nel 1513, si diede principio alla Gran Guardia nella piazza dei Signori, dietro il disegno del Sanmichieli. — Con testamento 20 Marzo 1534, il patrizio zaratino Antonio de Ciprianis devolve tutto il frutto dei suoi beni a beneficio dei quei giovani nobili di Zara, che volessero dedicarsi agli studi. — Nel 1543, distrutta l'antica Porta, ch'era situata nell'attuale campo dei cinque pozzi, venne costruita la *Porta terraferma* sotto la direzione di Giangirolamo Sanmichieli, e sopra disegno di suo zio, il celebre architetto militare Michele Sanmichieli.

Nell'anno 1552, gli abitanti di Zara erano 6536, quelli dell'insulario 5293. — Nell'anno 1553, erano in costruzione, il baluardo detto „*Ponton*“, ora giardino pubblico, il baluardo detto „*Cittadella*“, ed il baluardo di *Santa Marcella*. — Nell'anno 1558, per ordine del Senato, soggiace a a nuove riforme lo *Statuto di Zara*, del 1 Dicembre 1305, pubblicato nel 1564 colla stampa, per cura di Gianfrancesco Salamoni Conte di Zara, con prefazione di Francesco Fumati giureconsulto.

Nel 1565, venne dal governo veneto rinnovata nella piazza dei Signori la *Loggia*, sul disegno del defunto architetto Michele Sanmichieli e demolita la chiesa di San Luca in piazza dell'erbe, venne il suo altare trasferito a San Donato. — Nel 1569, Giovanni Giovino, da Zara, lascia erede dei suoi beni l'ordine dei cittadini di Zara, pell'educazione di giovani nello studio di Padova e per la dotazione di oneste donzelle. — Il territorio di Zara soffrì assai per le incessanti scorrerie dei turchi, che nel 1570 giunsero ripetutamente fino alle porte di Zara.

Ai 7 Ottobre 1571, giorno della *battaglia di Lepanto*, ebbero anche i dalmati lor parte gloriosa. — Oltre ad un gran numero di quelli, che come al solito, si trovavano sulla flotta della Repubblica, tutte le nostre isole e città vi avevano le loro galee, fra le quali erano quattordici quelle di Zara, comandate da Pietro Bortolazzi. — La galera di Traù, combattendo con sette navigli nemici, perdette quasi tutti i suoi ed ebbe gravemente ferito il proprio sopracomite Alvise Cippico.

Nel 1574, il provveditore generale Luigi Grimani, completò i bastioni dell'attuale pubblico giardino e della Cittadella. — Nel 1578, furono costrutti i „*Cinque pozzi*“, sul disegno del Sanmichieli. — Nel 1648, la Repubblica donò alla chiesa di San Simeone i due angeli di bronzo, che sostengono l'arca del Santo, fusi nell'arsenale di Venezia, col metallo

*) Il Convento di San Girolamo di Uglian, dei Padri Francescani della Prov. di San Girolamo, venne coll'annessavi chiesa eretto nel 1430 da Simeone de Begna; venne restaurato nel 1531 da Simeone de Begna Vescovo di Modrussa; nuovamente restaurato dall'inesauribile pietà di Sua Maestà l'Imperatore Ferdinando e dell'Imperatrice Maria Anna, di benedetta memoria, assieme all'altro Convento di San Doimo di *Pasman* (1861).